EUROPA GALANTE

'*Europa Galante è riconosciuta tra le migliori orchestre al mondo.*
Le sue esecuzioni sononotevoli tanto per il loro estro e vivida originalità quanto per la meticolosa attenzione ai dettagli interpretativi e la precisione dell'insieme'.
Gramophone

L'ensemble ha ottenuto grande successo con la pubblicazione del suo primo disco, dedicato ai concerti di Antonio Vivaldi (Premio Cini di Venezia, Choc de la Musique in Francia).
Negli anni seguenti la rivelazione del carattere nuovo e unico di Europa Galante è stata corroborata da un'eccezionale lista di riconoscimenti discografici – numerosi Diapason d'Oro e Choc du Monde de la Musique, svariati BBC Editor's choice, premi RTL e ben tre nomination per i Grammy Awards – ma soprattutto dalla sua presenza nelle sale da concerto e teatri più importanti del mondo.
Le sue interpretazioni, "*caratterizzate dal dinamismo e dalla raffinatezza*" (The New York Times) hanno portato Europa Galante al Teatro alla Scala di Milano, alla Suntory Hall di Tokyo, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Royal Albert Hall di Londra, al Lincoln Center e Carnegie Hall di New York, alla Disney Hall di Los Angeles, alla Sydney Opera House, al Théâtre des Champs-Elysées di Parigi, al Baalbek Festival in Libano, al Festival di Edinburgo, al National Center of Performing Arts di Pechino, alla Hong-Kong City Hall, al Auditorio Nacional di Madrid, alla Shanghai Concert Hall, alla Lotte Hall in Seoul, alla Boulez-Saal a Berlino.
Europa Galante si esibisce in tutti i continenti.
Oltre alla riscoperta delle composizioni più note del repertorio barocco italiano, come la sua rivoluzionaria interpretazione delle Quattro Stagioni di Vivaldi divenuta mitica, Europa Galante si è anche impegnata nel recupero di tesori nascosti del Settecento: ha collaborato ad esempio con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nel recupero di Oratori di Antonio Caldara, Leonardo Leo e Gian Francesco de Mayo.
Si è anche impegnata nella diffusione del repertorio scarlattiano – tra i molti titoli: Carlo Re d'Allemagna, Il Trionfo dell'Onore e Massimo Puppieno.
Questo suo lavoro di ricerca è stato riconosciuto e premiato: nel 2002 Fabio Biondi ed Europa Galante hanno ottenuto il Premio Abbiati della critica musicale italiana per l'insieme dell'attività concertistica e per l'esecuzione del Trionfo dell'Onore.
Nel 2004 il Premio Scanno per la Musica è stato assegnato a Fabio Biondi ed Europa Galante in considerazione dei meriti acquisiti dall'ensemble, diventato uno dei gruppi musicali più autorevoli in campo internazionale.
Nel 2008 è stato loro assegnato, insieme alla Compagnia Colla, il Premio speciale Abbiati per 'Filemone e Bauci' di Haydn, per l'originalità e il pregio della riscoperta di questo lavoro a cui hanno saputo restituire il pieno splendore strumentale e vocale.
Ma la curiosità di Fabio Biondi e di Europa Galante va oltre, varcando il limite del Barocco e del Classico: nel 2001 Europa Galante ha realizzato la sua prima incursione nel repertorio belcantistico con una 'Norma' di Bellini su strumenti originali per il Festival

Verdi. Malgrado lo scalpore suscitato tra le file dei loggionisti di Parma, questa Norma ha segnato l'inizio di un percorso di rilettura a livello sia musicologico sia organico della musica ottocentesca italiana.
Numerosi interlocutori hanno accompagnato Europa Galante in questo appassionante percorso di riscoperta: il Festival di Rieti con titoli come 'I Capuleti e i Montecchi'di Bellini e 'Anna Bolena' di Donizetti, il Festival di Brema con 'La Cenerentola' di Rossini, ma soprattutto uno dei Festival più importanti d'Europa, il Festival Chopin, dal 2016 accompagna e sostiene l'orchestra in tutti i suoi progetti nel repertorio belcantistico (Bellini, Donizetti e Verdi). A Varsavia, Europa Galante presenta regolarmente opere del noto compositore polacco Stanislaw Moniuszko: 'Halka', 'Flis', 'Hrabina', 'Verbum Nobile'; nel mese di agosto 2023 è stato eseguita 'Paria'.
Europa Galante è formata da musicisti che, insieme e sotto la guida di Fabio Biondi, ne costituiscono l'anima, fatta di anni di lavoro e intesa, una visione e una passione comune.
Un commento per tutti, quello scritto dal New York Times: '*la musicalità è così elevata che sembra ingiusto identificare singoli musicisti per lodarli individualmente*'.
Da quest'intesa nasce anche l'Europa Galante in veste cameristica che spazia tra le sonate italiane del Settecento, ai quintetti di Luigi Boccherini, passando per i quartetti inediti del milanese Carlo Monza presentati con grande successo del Festival di Edimburgo e registrati per la casa discografica NAIVE nel 2022. Dopo la sofferta pausa per la pandemia mondiale di Covid-19, Europa Galante ha ripreso la sua attività velocemente con progetti quali 'L'Orfeo' e "il ritorno d'Ulisse"di Monteverdi, in luoghi prestigiosi quali il Theater an der Wien, laElbphilarmoniedi Amburgo, l'Auditorium di Madrid e il Liceu di Barcellona, delle tournée negli Stati Uniti e Corea. Nella stagione 2022-23 l'ensemble ha tenuto con una tournée negli Stati Uniti e una tournéein Giappone e Corea che ha incluso un'opera al Teatro di Yokohama, il 'Silla' di Haendel. Di recente Europa Galante si è esibita al Gran Théâtre di Ginevra con varie recite dell''Ulisse'di Monteverdi (regia di FC Bergman).Nel 2024, oltre a una presenza sempre stabile nelle sale italiane - Perugia, Roma, Cremona e Parma - Europa Galante si esibisce a Berlino, Londra, Varsavia e Vienna.
Europa Galante è orchestra residente della Fondazione Teatro Due di Parma, con la quale collabora ciclicamente per la messa in scena di alcuni progetti.